



SAN MARCO ARGENTANO

## «Poco trasparenti? Non è vero»

Il sindaco Mariotti respinge le critiche di "Progetto Comune" e invita al dialogo «costruttivo»

«Che l'amministrazione comunale sia criticata perché non dà risposte alle richieste della minoranza non risponde a verità». Nel corso delle ultime settimane ne ha davvero sentite tante da parte dei componenti del gruppo di minoranza "Progetto comune" (Antonio Lanzilotta, Glaucia Cristofaro, Paolo Cristofaro e Annalia Incoronato), ma questa il sindaco Virginia Mariotti non riesce proprio a digerirla. «All'amministrazione comunale - replica - non risulta essere pervenuta alcuna richiesta di informazioni e chiarimenti sulla scelta del nuovo istituto scolastico per la scuola primaria dello Scalo. A chi la minoranza si è rivolta invano?». Poi, tuttavia, chiarisce: «In ogni istituzione democratica il ruolo dell'opposizione è quello di controllare l'operato di chi amministra. Bene fa il gruppo di minoranza di San Marco a interrogare il sindaco e l'amministrazione, e a esigere risposte e chiarimenti. L'attività del gruppo "Progetto Comune", da questo punto di vista, è intensa e proficua, e ciò contribuisce a mantenere vivo il confronto dialettico». Ma non si accusi l'attuale compagine di governo di ricorrere a sterili meccanismi ostruzionistici. E per dimostrarlo la stessa ripercorre tutte le recenti richieste avanzate dal gruppo di opposizione. «Ci risulta - riferisce la Mariotti - che l'ufficio del Personale, a cui alcuni consiglieri del gruppo di minoranza avevano chiesto copie dei documenti riguardanti i tirocini formativi extra-curricolari (San Marco è uno dei pochi comuni in provincia di Cosenza ad aver beneficiato di questa bella opportunità per otto tirocinanti, e non per grazia ricevuta, ma per l'impegno degli amministratori e della struttura organizzativa), all'indomani della richiesta avesse già predisposto il plico comprendente tutta la documentazione. Non si è potuto provvedere a consegnare i documenti in giornata, in quanto la minoranza, oltre ai verbali e agli avvisi, ha chiesto le copie di tutte le istanze pervenute, nel complesso in numero di settanta. La responsabile dell'ufficio, in assoluta buona fede, non ha fatto recapitare il plico ai consiglieri, in quanto riteneva che sarebbero passati loro stessi a ritirarlo. A inizio settimana, preoccupata per il ritardo, ha provveduto a far recapitare i



documenti ai richiedenti. Conoscendo la professionalità e la serietà degli addetti all'ufficio del Personale - commenta ancora il sindaco della cittadina normanna - riesce difficile credere che questi si siano limitati a fornire alla minoranza solo "qualche sbiasciata e striminzita risposta orale". Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione relativa alla chiusura delle fontane pubbliche, la Mariotti ricorda quella che è stata la risposta della maggioranza: «In riscontro all'interrogazione a risposta scritta/orale protocollata lo scorso 29 settembre al n. 8349, si informa che l'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile verificatasi nei giorni scorsi è stata determinata da un guasto tecnico a un tratto della tubatura. L'amministrazione comunale, consapevole del fatto che l'acqua potabile è un bene essenziale per la comunità, non ha mai abbassato l'attenzione e né sottovalutato il problema, ma, appena ha ricevuto dai tecnici notizie circostanziate, ha provveduto a diramare avviso pubblico per informare la cittadinanza del protrarsi del disservizio. L'ufficio preposto - insiste - è prontamente intervenuto disponendo la chiusura di tutte le fontane pubbliche e provvedendo, in via cautelativa, a far eseguire i prelievi per i controlli chimici e batteriolo-

gici di rito. Successivamente, dopo essersi accertato che la qualità dell'acqua non era stata in alcun modo pregiudicata dall'anomalia verificatasi sulla rete idrica, ha disposto l'apertura di due fontanini per evitare disagi ai cittadini. Nei prossimi giorni - sottolinea il primo cittadino - si spera di poter disporre l'apertura dei due fontanini rimasti chiusi. Solo successivamente a ciò, l'ufficio tecnico potrà fornire indicazioni sui costi sostenuti per risolvere il problema». Eppure la minoranza ha duramente polemizzato con la maggioranza, cosa della quale la Mariotti non riesce proprio a capacitarsi. «Questa è superficialità? Questo è menefreghismo? - si difende a muso duro - I cittadini e i consiglieri del gruppo di minoranza, per i quali vi è un "sindaco che è il sindaco di tutti e non solo degli amici che gli fanno comodo", possono recarsi ogni giorno in Municipio e trovare accoglienza e disponibilità al dialogo. L'amministrazione non intende offendere nessuno, meno che meno i sanmarchesi, ai quali va tutta la sua stima e la sua riconoscenza per essere dei cittadini modello. Insinuare nella popolazione il dubbio che dovunque si nascondano l'imbroglio, l'illegalità e la malafede - accusa - non è corretto e non fa bene a San Marco». Ciononostante



la Mariotti non chiude la porta in faccia alla minoranza. Tutt'altro. «Consapevoli dell'importanza del dialogo e dell'apporto che la minoranza può dare, auspichiamo un sereno e costruttivo confronto, soprattutto sui temi più importanti per la crescita della comunità e del territorio. Per fortuna, oggi, i nuovi strumenti della tecnologia consentono a tutti di essere informati, in tempo reale, sulle iniziative, sui programmi, sulle determinazioni e sulle spese sostenute da chi amministra. Questa è una conquista di civiltà che alimenta la democrazia e la rende compiuta. Non ci risulta che a San Marco la trasparenza non sia applicata. Abbiamo un sito istituzionale sempre aggiornato, curato con scrupolosità da un'impiegata del settore Affari generali. La maggioranza non ha mai ignorato le interrogazioni avanzate dalla minoranza - ribadisce con forza - e non ha mai ritardato le risposte "in maniera scientifica". Ha sempre cercato di rispondere senza fare demagogia né polemiche, ma riferendosi ai fatti, sulla base delle argomentazioni fornite dai responsabili di servizio, cui compete la gestione delle attività dell'ente e a cui va tutta la stima per la competenza e per l'impegno profusi».

Giuseppe Montone